

cui dominio fino da questo anno cadde la detta Città. Egli però con un Trattato d' accordo conchiuso nel mese di Novembre dell'anno 1420, la cedette avvedutamente al Duca di *Milano*; il quale mostrandosi voglioso di ricuperar tutto ciò, che aveano posseduto i suoi maggiori, disponevasi ad ottenere l'intento suo colla forza. Stette *Parma* in potere di esso Duca fino alla morte sua: nel qual tempo quei Cittadini si rimisero in libertà, determinando di reggersi d'indi in poi a Repubblica.

All'ultimo Duca *Visconte* succedette negli Stati di *Milano* il Conte *Francesco Sforza* suo genero; il quale essendo stato prima eletto dai Milanesi lor Capitano Generale morto appena *Filippo-Maria*, fu poscia da essi, tre 1450 anni dopo acclamato lor Duca. Nel tempo del suo Generalato egli occupossi a riacquistare le Città spettanti al *Milanese*, le quali si erano separate da sè, o ch'erano state occupate da altri, passato che fu all'altra vita il detto *Visconte*. Sul principio dell'anno 1447, lo *Sforza* si accinse all'assedio di *Piacenza*, la quale come si è detto, erasi data in potere dei Veneziani: e dopo averla stretta fortemente per sei settimane, la riebbe, con un miserabile scempio di quei poveri Cittadini. Egli poscia ricuperò *Parma* nel cominciamento dell'anno 1449, e continuò in appresso le sue conquiste.

In questi varj cangiamenti, cui soggiac-